

Rassegna Stampa



Donne e cinema: a Largo Fellini, sulla panchina rossa, siede Anna Magnani per riscattare le donne vittime di violenza

L'installazione artistica, inaugurata oggi, è un contributo simbolico della Fondazione Sorgente Group alla XV edizione della Festa del Cinema di Roma

Roma, 14-15 ottobre 2020

Ansa – 14/10/2020

**Anna Magnani sulla panchina rossa anti violenza di Via Veneto
Installazione resterà a Largo Fellini fino a fine anno**

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - C'è Anna Magnani seduta sulla panchina rossa, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, a Largo Fellini in cima a Via Veneto a Roma. La statua in bronzo a grandezza naturale della grande attrice romana, opera di Antonio Nigro, con allestimento di Mekane, resterà esposta sotto le mura aureliane fino a fine anno.

A 'salutare' la novità nell'installazione in Via Veneto dedicata al binomio "Donne Cinema" della Fondazione Sorgente Group: Antonio Monda (Direttore Artistico della Festa del Cinema di Roma), Noemi Ruzzi (in rappresentanza del Ministero della Pari Opportunità), Sabrina Alfonsi (Presidente del I Municipio di Roma), Paola Mainetti (Vice Presidente della Fondazione Sorgente Group), Teresa Donvito (Presidente dell'Associazione Via Veneto) e Elisabetta Maggini (Relazioni Istituzionali Sorgente Group).

"Abbiamo scelto Anna Magnani - spiega Paola Mainetti - perché nessuna attrice meglio di lei incarna lo spirito delle donne romane, resilienti e combattive. Sagace e fiera, popolana e signora, aveva una sicura coscienza di sé e della sua origine.

La vita d'artista fu con lei prodiga di doni e riconoscimenti, la vita di donna la lasciò spesso dolorante e sola. Oggi, in occasione della Festa del Cinema di Roma, ricordando Anna Magnani, vogliamo condannare ogni forma di sopraffazione e violenza sulle donne, consapevoli che Cultura e Cinema offrono alle donne importanti occasioni di riscatto".
(ANSA).

IRSS - 15.52 – 14-10-2020

Agi – 14/10/2020

Festa del Cinema Roma: a Largo Fellini, sulla panchina rossa, siede Anna Magnani per riscattare le donne vittime di violenza

(AGI) - Roma, 14 ott. - Anna Magnani siede a Largo Fellini a Roma. L'installazione artistica, inaugurata oggi, è un contributo simbolico della Fondazione Sorgente Group alla XV edizione della Festa del Cinema di Roma. Una statua in memoria della grande attrice e contro la violenza di genere e resterà esposta fino alla fine del 2020

A "salutare" la statua di Anna Magnani, sotto le mura aureliane: Antonio Monda (Direttore Artistico della Festa del Cinema di Roma), Noemi Ruzzi (in rappresentanza del Ministero della Pari Opportunità), Sabrina Alfonsi (Presidente del I Municipio di Roma), Paola Mainetti (Vice Presidente della Fondazione Sorgente Group), Teresa Donvito (Presidente dell'Associazione Via Veneto) e Elisabetta Maggini (Relazioni Istituzionali Sorgente Group).

"Abbiamo scelto Anna Magnani - spiega Paola Mainetti - perché nessuna attrice meglio di lei incarna lo spirito delle donne romane, resilienti e combattive. Sagace e fiera, popolana e signora, aveva una sicura coscienza di sé e della sua origine. La vita d'artista fu con lei prodiga di doni e riconoscimenti, la vita di donna la lasciò spesso dolorante e sola. Oggi, in occasione della Festa del Cinema di Roma, ricordando Anna Magnani, vogliamo condannare ogni forma di sopraffazione e violenza sulle donne, consapevoli che Cultura e Cinema offrono alle donne importanti occasioni di riscatto". (AGI)

Inaugurazione Il bronzo in largo Fellini, in cima a via Veneto

Anna Magnani ora siede sulla panchina rossa anti-violenza sulle donne

di **Roberta Petronio**

«**N**annarella» in largo Federico Fellini. È dedicata ad Anna Magnani l'installazione voluta dalla **Fondazione Sorgente Group**, svelata in occasione della

Festa del Cinema di Roma. Una statua in memoria della grande attrice e contro la violenza di genere.

continua a pagina **14**



La scultura di Antonio Nigro, che ritrae la grande attrice, donata a Roma dal Sorgente Group (foto Antimiani/Ansa)

L'omaggio all'attrice romana



Peso: 1-25%, 14-10%



«Anna Magnani incarna lo spirito delle donne»

SEGUE DALLA PRIMA

«Abbiamo scelto Anna Magnani perché nessuna attrice meglio di lei incarna lo spirito delle donne romane, resilienti e combattive». Paola Mainetti, vice presidente della Fondazione Sorgente Group, è altrettanto tenace: ha immaginato un vernissage illuminato dal sole, e lo ha avuto. A mezzogiorno il telo si solleva per presentare l'opera in bronzo di Antonio Nigro che ritrae l'attrice a figura intera. L'espressione malinconica? «Un suo tratto irrinunciabile» spiega l'artista. Alla cerimonia partecipano la presidente del I Municipio Sabrina

Alfonsi, Valter Mainetti, Riccardo Buzzanca del laboratorio Mekane, Noemi Ruzzi (Pari Opportunità), Teresa Donvito (Associazione Via Veneto), il compositore Stefano Mainetti, Sabrina Florio (Unindustria). E Antonio Monda, insieme alla moglie Jacqueline Greaves: «Non ci poteva essere un modo migliore per inaugurare la Festa del Cinema. È importante che sia qui a largo Fellini, perché l'ultima apparizione cinematografica della Magnani è stata nel suo film "Roma"» dice il direttore artistico della manifestazione. Resterà esposta fino alla fine del 2020.

Roberta Petronio



Largo Fellini Alfonsi, Mainetti, Nigro (foto Antimiani/Ansa)



Peso: 1-25%, 14-10%

SULLA PANCHINA ROSSA ALLA VIGILIA DELLA FESTA DEL CINEMA

Anna Magnani torna in Via Veneto. In bronzo

••• Arriva una sorpresa all'installazione in Via Veneto dedicata al binomio «Donne Cinema» della **Fondazione Sorgente Group**, emanazione della holding del Gruppo finanziario-immobiliare «Sorgente» che fa capo a **Valter Mainetti**. Ora sulla panchina rossa collocata tre settimane fa a Largo Fellini, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, alla vigilia della Festa del Cinema siede la statua in bronzo a grandezza naturale dell'indimenticabile Anna Magnani, opera di Antonio Nigro, con allestimento di Mekane. A "salutare" la statua, che

resterà esposta sino a fine 2019, Antonio Mon-
da (Direttore Artistico della Festa del Cinema),
Noemi Ruzzi (in rappresentanza del Ministero
delle Pari Opportunità), Sabrina Alfonsi (Presi-
dente del I Municipio), **Paola Mainetti** (Vice-
presidente della **Fondazione Sorgente Group**),
Teresa Donvito (Presidente dell'Associazione
Via Veneto) e Elisabetta Maggini (Relazioni
Istituzionali **Sorgente Group**).



Peso: 35%



L'INSTALLAZIONE

Resiliente e fiera: la Magnani simbolo della lotta contro la violenza sulle donne scolpita a via Veneto

La statua in bronzo a grandezza naturale della grande attrice romana, opera di Antonio Nigro, con allestimento di Mekane, resterà esposta fino al termine dell'anno



di Redazione Roma



Paola Mainetti seduta accanto alla scultura

Anna Magnani seduta sulla panchina rossa, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, a Largo Fellini, parte alta di via Veneto: la statua in bronzo a grandezza naturale della grande attrice romana, opera di Antonio Nigro, con allestimento di Mekane, resterà esposta sotto le mura aureliane fino a fine anno.

A salutare l'installazione a via Veneto dedicata al binomio «Donne Cinema» della Fondazione Sorgente Group Antonio Monda direttore artistico della Festa del Cinema, Noemi Ruzzi per il ministero della Pari opportunità, Sabrina Alfonsi presidente del primo municipio, Paola Mainetti vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Teresa Donvito presidente dell'associazione «Via Veneto».

segue: www.roma.corriere.it/notizie/cronaca

«Abbiamo scelto Anna Magnani - ha spiegato Paola Mainetti - perché nessuna attrice meglio **di lei incarna lo spirito delle donne romane, resilienti e combattive**. Sagace e fiera, popolana e signora, aveva una sicura coscienza di sé e della sua origine. La vita d'artista fu con lei prodiga di doni e riconoscimenti, **la vita di donna la lasciò spesso dolorante e sola**. Oggi, in occasione della Festa del Cinema di Roma, ricordando Anna Magnani, vogliamo condannare ogni forma di sopraffazione e violenza sulle donne, consapevoli **che cultura e cinema offrono alle donne importanti occasioni di riscatto**».

14 ottobre 2020 | 16:32

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/20_ottobre_14/resiliente-fiera-magnani-simbolo-lotta-
contro-violenza-donne-scolpita-via-veneto-2b43001a-0e27-11eb-9df8-9ad18fda6e17.shtml](https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/20_ottobre_14/resiliente-fiera-magnani-simbolo-lotta-contro-violenza-donne-scolpita-via-veneto-2b43001a-0e27-11eb-9df8-9ad18fda6e17.shtml)

Donne e cinema. A Largo Fellini siede Anna Magnani

*Sulla panchina rossa della piazza romana una statua della grande attrice,
simbolo della lotta contro la violenza sulle donne*

14 OTT 2020



← 1 DI 6 →

FESTA DEL CINEMA

ANNA MAGNANI

Alla vigilia dell'inizio della Festa del Cinema di Roma, arriva una sorpresa all'installazione in Via Veneto dedicata al binomio "Donne Cinema". Sulla panchina rossa collocata tre settimane fa a Largo Fellini, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, siede da oggi la statua in bronzo dell'attrice romana **Anna Magnani**. L'opera – a grandezza naturale – è il risultato del lavoro di **Antonio Nigro**, mentre l'allestimento è stato realizzato da **Mekane**.

segue: www.ilmfoglio.it

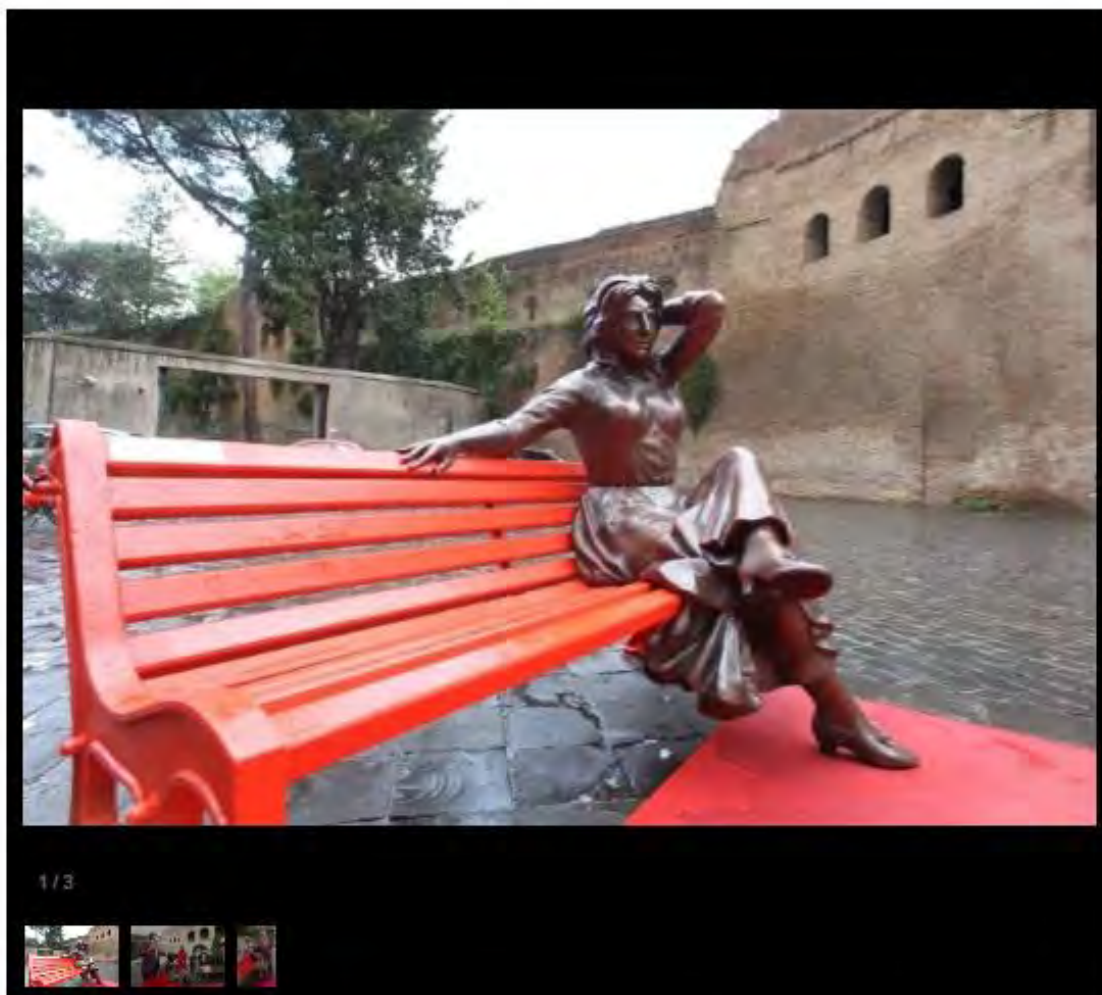
A “salutare” la statua della Magnani, che resterà esposta sotto le mura aureliane fino a fine anno, c'erano questa mattina **Antonio Monda, direttore artistico della Festa del Cinema di Roma**, Noemi Ruzzi (in rappresentanza del ministero della Pari opportunità) e Sabrina Alfonsi, presidente del I municipio di Roma.

“Donne Cinema” è un'installazione della Fondazione Sorgente Group, emanazione del gruppo finanziario Sorgente, dal 2016 editore del Foglio. “Abbiamo scelto Anna Magnani – ha spigato **Paola Mainetti, vicepresidente della fondazione** – perché nessuna attrice meglio di lei incarna lo spirito delle donne romane, resilienti e combattive. Sagace e fiera, popolana e signora, aveva una sicura coscienza di sé e della sua origine”.

<https://www.ilmfoglio.it/cinema/2020/10/14/gallery/donne-e-cinema-a-largo-fellini-siede-anna-magnani-1192434/>

TEMPI

Donne e cinema: a Largo Fellini, sulla panchina rossa, siede Anna Magnani



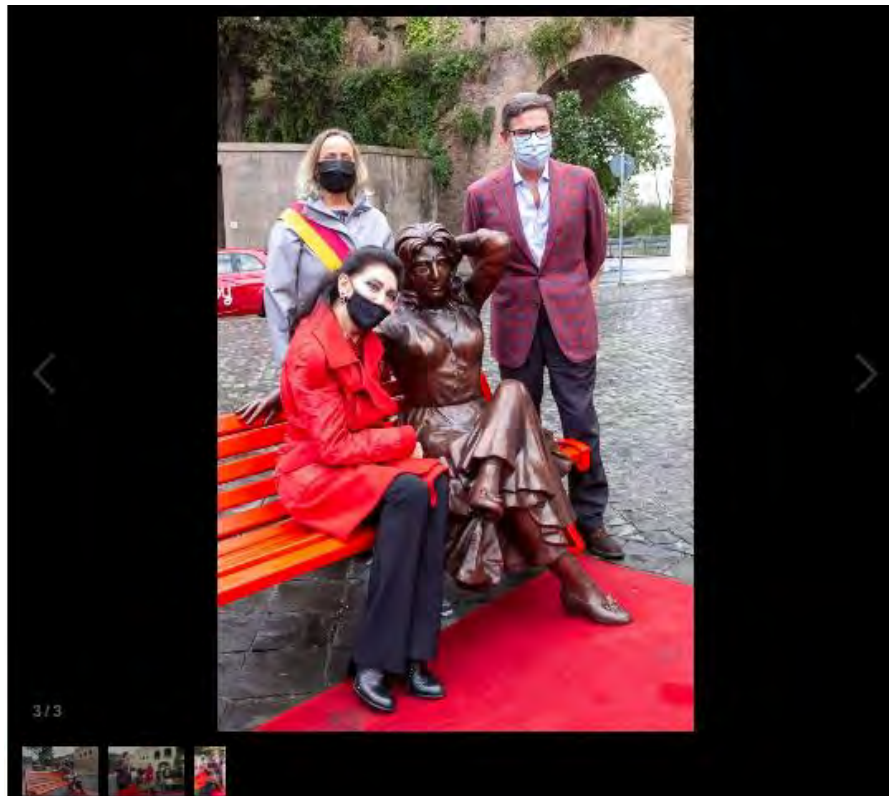
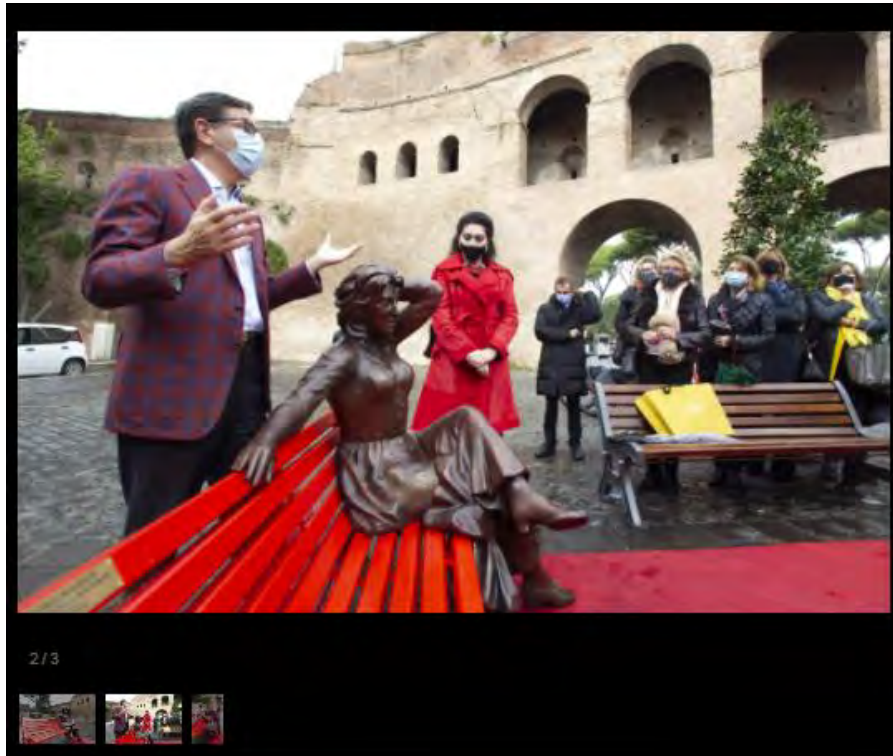
L'installazione artistica, inaugurata oggi, è un simbolico contributo della Fondazione Sorgente Group alla XV edizione della Festa del Cinema di Roma.

Arriva una sorpresa all'installazione in Via Veneto dedicata al binomio "Donne Cinema" della Fondazione Sorgente Group, emanazione della holding del Gruppo finanziario-immobiliare Sorgente che fa capo a Valter Mainetti. Ora sulla panchina rossa collocata tre settimane fa a Largo Fellini, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, alla vigilia della Festa del Cinema siede la statua in bronzo a grandezza naturale dell'indimenticabile attrice romana Anna Magnani, opera di Antonio Nigro, con allestimento di Mekane.

A "salutare" la statua di Anna Magnani, che rafforza il "concept" dell'installazione e resterà esposta sotto le mura aureliane fino a fine anno: *Antonio Monda* (Direttore Artistico della Festa del Cinema di Roma), *Noemi Ruzzi* (in rappresentanza del Ministero della Pari Opportunità), *Sabrina Alfonsi* (Presidente del I Municipio di Roma), *Paola Mainetti* (Vice Presidente della Fondazione Sorgente Group), *Teresa Donvito* (Presidente dell'Associazione Via Veneto) e *Elisabetta Maggini* (Relazioni Istituzionali Sorgente Group).

segue: www.tempi.it

"Abbiamo scelto Anna Magnani – spiega Paola Mainetti – perché nessuna attrice meglio di lei incarna lo spirito delle donne romane, resilienti e combattive. Sagace e fiera, popolana e signora, aveva una sicura coscienza di sé e della sua origine. La vita d'artista fu con lei prodiga di doni e riconoscimenti, la vita di donna la lasciò spesso dolorante e sola. Oggi, in occasione della Festa del Cinema di Roma, ricordando Anna Magnani, vogliamo condannare ogni forma di sopraffazione e violenza sulle donne, consapevoli che Cultura e Cinema offrono alle donne importanti occasioni di riscatto".



<https://www.tempi.it/fotogallery/donne-e-cinema-a-largo-fellini-sulla-panchina-rossa-siede-anna-magnani/>

la Repubblica

Roma

Roma, per Nannarella una panchina rossa in via Veneto. Olivia Magnani: "Mia nonna, la vera resilienza delle romane"

L'istallazione in largo Fellini simbolo della lotta contro la violenza sulle donne è stata inaugurata per la Festa del Cinema

di ALESSANDRA PAOLINI

ABBONATI A **Rep:**



15 ottobre 2020



La panchina rossa era apparsa in largo Fellini a Roma, qualche settimana fa. Oggi, a sedere lì sopra, mano tra i capelli e gambe accavallate, c'è la statua in bronzo e a grandezza naturale di Nannarella. Un omaggio ad Anna Magnani che la festa del Cinema, pronta ai nastri di partenza, ha voluto fare a una delle attrici più amate di sempre.

La scultura, opera di Antonio Nigro con allestimento di

Mekane, è un contributo della Fondazione Sorgente Grop alla manifestazione che animerà per 10 giorni l'Auditorium, ma più di tutto vuole essere un simbolo della lotta contro le violenze sulle donne. "Mia nonna ha sempre incarnato il prototipo di donna forte e volitiva", dice Olivia Magnani, attrice e pittrice, che la nonna non ha mai conosciuto (è nata dopo la sua morte) se non attraverso i racconti di famiglia e naturalmente attraverso i suoi film indimenticabili.

segue: www.roma.repubblica.it/cronaca



"Il suo è sempre stato un messaggio di emancipazione libera e femminista. Una donna che non ha mai avuto l'aiuto da parte di un uomo, semmai il contrario: è sempre stata lei ad aiutarli". Il film in cui Nannarella incarna maggiormente lo spirito della romanità femminile e resiliente? "Senza dubbio "Bellissima"", spiega Olivia che vive a Roma e in questi giorni si sta dedicando alla pittura, sua passione insieme al teatro. "Al momento sono bloccata con lo spettacolo "La donna Leopardo", che è stato interrotto con il lockdown. Sono però molto felice di questa nuova installazione dedicata a mia nonna e l'idea che sia legata alla lotta contro la violenza di genere mi fa ancora più piacere".

Ieri a inaugurare la scultura oltre al direttore artistico della Festa del Cinema Antonio Monda, anche la presidente del primo municipio Sabrina Alfonsi e Paola Mainetti, vice presidente della Sorgente Group "Abbiamo scelto Anna Magnani - spiega Mainetti - perchè nessuna meglio di lei ha saputo raccontare lo spirito delle donne romane. Sagace e fiera, popolana e signora, aveva una sicura coscienza di sè e della sua origine. La vita d'artista fu prodiga con lei di doni e riconoscimenti, la vita di donna invece la lasciò sola e dolorante. E con questa opera vogliamo condannare ogni forma di sopraffazione, consapevoli che cultura e cinema offrono alle donne importanti occasioni di riscatto"

https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/10/15/news/roma_anna_magnani_e_la_panchina_rossa_in_via_veneto_-270587892/

Giovedì, 15 ottobre 2020 - 11:30:00

Donne e cinema: a Largo Fellini, sulla panchina rossa, siede Anna Magnani

Parla Paola Mainetti Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group che ha ideato e offerto l'installazione alla Festa del Cinema di Roma

Marco Antonellis



Su una panchina rossa, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, collocata a Largo Fellini, siede la statua in bronzo a grandezza naturale dell'indimenticabile attrice romana Anna Magnani. L'installazione in cima a via Veneto è stata offerta della Fondazione Sorgente Group, emanazione della holding del Gruppo finanziario-immobiliare Sorgente, che fa capo a Valter Mainetti, in occasione della Festa del Cinema di Roma.

[Guarda la gallery](#)

Paola Mainetti, Vicepresidente della Fondazione e ideatrice della installazione artistica spiega ad "Affari Italiani" la finalità e il concept dell'opera.

"Abbiamo scelto Anna Magnani - spiega Paola Mainetti - perché nessuna attrice meglio di lei incarna lo spirito delle donne romane, resilienti e combattive. Sagace e fiera, popolana e signora, aveva una sicura coscienza di sé e della sua origine. La vita d'artista fu con lei prodiga di doni e riconoscimenti, la vita di donna la lasciò spesso dolorante e sola. Oggi, in occasione della Festa del Cinema di Roma, ricordando Anna Magnani, vogliamo condannare ogni forma di sopraffazione e violenza sulle donne, consapevoli che Cultura e Cinema offrono alle donne importanti occasioni di riscatto"

Come ricorda la Magnani?

Pur non essendo l'avvenenza la sua prima dote, tutti i registi ne capirono il valore e le capacità. Della Magnani attrice si diceva che "non recitava ma viveva la parte". E a pensare a certi suoi ruoli drammatici non si può che essere conquistati da queste poche parole. Rivedere, oggi, un film con la *Nannerella* è come essere risucchiati dentro la vicenda, tanto da sentirsi non solo spettatori ma, addirittura compartecipi della scena. Hollywood la volle e le attribuì un Oscar per "La rosa tatuata".

segue: www.affaritaliani.it

FOTOGALLERY

Donne e cinema: a Largo Fellini, sulla panchina rossa, siede Anna Magnani- Foto -



segue: www.affaritaliani.it



segue: www.affaritaliani.it



segue: www.affaritaliani.it



segue intervista: www.affaritaliani.it

La vita d'artista le portò molti riconoscimenti, ma la sua vita di donna non fu altrettanto generosa...

Infatti. Si ritrovò spesso dolorante e sola. Come accadde durante le riprese di *Vulcano* nell'isola vicina a quella dove Rossellini stava girando, *Stromboli (Terra di Dio)* con la sua nuova compagna Ingrid Bergman. Anche Rossellini l'abbandonò, ripercorrendo una storia per Anna già vissuta più volte. La prima a lasciarla fu la madre che, ancora piccolissima, la affidò alla nonna per poi scomparire praticamente del tutto. Il padre restò uno sconosciuto, mai incontrato e ben poco cercato.

Quale Roma ritroviamo nella Magnani?

È stata "un'orfana" cresciuta tra Porta Pia, il Campidoglio e il Palatino. Zone dove la grandezza della Capitale si intreccia con i vicoli poveri. E da quei vicoli scuri, che portano sempre a bellezze aperte e luminose, sgorga la tradizione popolare più vera ed eterna che la Magnani ha reso con orgoglio e vanità nella vita e davanti alla macchina da presa, dove non fece nulla per essere diversa da quello che era, anzi ne sottolineò modi e intemperanze.

È noto che anche lei è legata Roma, tanto che qualche anno ha contribuito alla restyling del famoso "Giardino degli Aranci" all'Aventino?

È uno dei luoghi imperdibili di Roma Capitale, adiacente alla Basilica di Santa Sabina all'Aventino, purtroppo è diventato un altro triste esempio di totale abbandono e di profondo disprezzo per il verde. Solo tre anni fa era tornato ad essere un luogo incantato dopo l'intervento di *restyling* e di valorizzazione della nostra Fondazione che riportò questa porzione di Aventino (8.000 mq) alla sua originaria valenza, secondo il disegno di De Vico. Poi la gestione è ritornata al Comune e ora, se l'Amministrazione non correre ai ripari, la Capitale perderà un altro pezzo della sua storia e bellezza.

La Fondazione Sorgente Group ha realizzato, sempre con il suo contributo artistico, uno spazio espositivo, in via del Tritone, nel centro di Roma, che ospita conferenze e mostre come quella dedicata anni fa all'Art Nouveau?

Con lo Spazio Tritone rientriamo nell'itinerario artistico del Comune e siamo orgogliosi di offrire ai romani e ai turisti un'ulteriore opportunità di apprezzare opere artistiche in particolare dell'antichità come la collezione di ritratti della dinastia giulio-claudia o la Nike, dea della vittoria, di cui ho realizzato, con l'intervento di Paco Lanciano e la sua *equipe Mizar*, una installazione tridimensionale che ricostruisce integralmente la statua, integrandone le parti mancanti.

<https://www.affaritaliani.it/politica/palazzo-potere/donne-e-cinema-a-largo-fellini-sulla-panchina-rossa-siede-anna-magnani-699878.html>

Roma racconta Roma alla Festa del Cinema: da oggi il via, luci e ombre della città



Una panchina in largo Fellini con una scultura che raffigura Anna Magnani, simbolo contro la violenza sulle donne. L'omaggio arriva in apertura della Festa del Cinema di Roma

La Festa del Cinema che si inaugura oggi, sarà una kermesse nel segno della romanità. Fra lungometraggi, serie tv, documentari e corti, sono oltre una dozzina i titoli in cartellone

di FRANCO MONTINI

15 ottobre 2020

Roma celebra Roma: la Festa del Cinema che si inaugura oggi, sarà una kermesse nel segno della romanità. Fra lungometraggi, serie tv, documentari e corti, sono oltre una dozzina i titoli in cartellone. Ai film si aggiungono poi le presenze live, ovvero gli incontri con miti e volti romani. Sul **palcoscenico dell'Auditorium**, per raccontare la propria carriera e dialogare con gli spettatori, domenica alle 16.30 ci sarà **Francesco Totti**, cui farà da spalla, per una volta in una veste inconsueta, quella di accesissimo tifoso giallorosso, **Pierfrancesco Favino**. Nei giorni successivi seguiranno gli incontri con **Gabriele Mainetti**, il regista de "Lo chiamavano Jeeg Robot", che presenterà il suo nuovo film "**Freaks Out**", attesissima uscita natalizia; con i gemelli Damiano e Fabio D'Innocenzo, autori di "Favolacce", film rivelazione dell'anno, e con i **Manetti Bros**, che proporranno in anteprima alcune sequenze del loro nuovo lavoro ancora inedito, "**Diabolik**", protagonisti Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea.

Per ciò che riguarda i film, si spazia fra passato e presente, leggende e realtà, con storie di un tempo lontanissimo, è il caso della serie "**Romulus**", ideata e diretta da **Matteo Rovere**, ambientata nel VIII secolo a. C. e centrata sull'origine di Roma, e vicende dei nostri giorni, come nel caso del corto in forma di instant movie "**Er collera Moribbus**" di **Matteo De Laurentiis e Katia Franco** che racconta la Roma deserta, abbandonata, misteriosa, quasi metafisica, dei mesi del lockdown. Mescola passato e presente in maniera davvero imprevedibile "**Le Eumenidi**", esordio nel lungometraggio di **Gipo Fasano**, dove il terzo capitolo dell'Orestea di Eschilo è trasferito ai nostri giorni e il protagonista, un ragazzo dell'alta borghesia romana, dopo aver commesso un delitto, vaga senza meta per le strade e le piazze dei Parioli.

segue: www.roma.repubblica.it/cronaca

Complessivamente i film romani della Festa puntano l'attenzione su eventi, personaggi ed aspetti problematici della capitale. Lo fa, ispirandosi alle cronache dalla Shoah, " **Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma**" di **Giulio Base**, tutto girato nella splendida cornice del quartiere ebraico, il lungotevere e l'isola Tiberina, dove, anche in questo caso, si intrecciano passato e presente, e il ritrovamento di una lettera e di una misteriosa foto fanno emergere un doloroso segreto.

Le complicate realtà della periferia sono narrate in due documentari ambientati ad Ostia e dintorni. " **Puntasacra**" di Francesca Mazzoleni mostra la vita della comunità dell'Idroscalo, un agglomerato composto da cinquecento famiglie, decise, nonostante le difficoltà e gli inconvenienti, a non abbandonare quel luogo che per loro è casa. Invece " **Ostia criminale - La mafia a Roma**" di Stefano Pistolini indaga sui potentati familiari che hanno prosperato grazie a usura e traffico di droga e schiavizzato una comunità. Il film dimostra che la guerra contro i clan non è ancora finita.

Sono periferiche, anche se non altrettanto drammatiche, le ambientazioni di " **Maledetta primavera**", primo lungometraggio di finzione di Elisa Amoruso, protagonista una ragazzina che con la famiglia si ritrova catapultata dal centro in un quartiere di palazzoni e il corto " **Tropicana**" di Francesco Romano, tutto girato fra i lotti delle case popolari del Trullo.

Atmosfere inquietanti e feroci si ritrovano perfino nel cinema di commedia come accade ne " **I predatori**" di Pietro Castellitto, che, dopo essere stato presentato e premiato alla Mostra di Venezia, viene riproposto da Alice nella città. Il film, ambientato fra i quartieri residenziali di Roma Nord e le zone più decentrate, abitate rispettivamente da una famiglia intellettuale di sinistra ed una proletaria e fascista, non risparmia nulla e nessuno e mostra un volto di Roma che sarebbe bello cancellare.

https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/10/15/news/da_oggi_al_25_roma_racconta_roma_alla_festa_del_cinema_luci_e_ombre_della_citta_-270642277/

La statua di Anna Magnani contro la violenza è tra le cose + belle della Festa del Cinema di Roma

— "Nessuna attrice meglio di lei incarna lo spirito delle donne romane, resilienti e combattive"

ELLE DI MONICA MONNIS | 15/10/2020



KEYSTONE FRANCE + GETTY IMAGES



Tom Cruise è a Roma per girare *Mission Impossible*, idem John Krasinski per la terza stagione di *Jack Ryan*, ma difficilmente saliranno sul red carpet dell'Auditorium della musica per la Festa del Cinema di Roma, che seguendo (il bellissimo) esempio della Mostra di Venezia prova a tenere botta nonostante il momento storico, eufemisticamente parlando, difficile. Ci saranno Francesco Totti aka Re di Roma, Alessandro Preziosi in qualità di regista, Vincent Cassel (a distanza) che porta *The Specials* nella sezione *Alice nella città* e Anna Magnani. Sì, Anna Magnani. L'attrice romana emblema della romanità tipica del cinema neorealista sarà una delle *presenze* più belle del festival capitolino. **Una sua statua in bronzo a grandezza naturale realizzata da Antonio Nigro con allestimento di Mekane domina via Veneto e lo farà fino a fine anno. Seduta su una panchina rossa, segno della lotta contro la violenza sulle donne a Largo Fellini, la Magnani è il mezzo "per condannare ogni forma di sopraffazione e violenza consapevoli che Cultura e Cinema offrono alle donne importanti occasioni di riscatto" e non potrebbe esserci ambasciator migliore.**

segue: www.elle.com



<https://www.elle.com/it/magazine/women-in-society/a34380268/anna-magnani-statua-festival-roma-2020/>